

Codice A2001B

D.D. 8 maggio 2020, n. 89

Comodato tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la valorizzazione del Fondo bibliografico indologico "Oscar Botto". Approvazione dello schema di convenzione



ATTO N. DD-A20 89

DEL 08/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

A2001B - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: Comodato tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la valorizzazione del Fondo bibliografico indologico "Oscar Botto". Approvazione dello schema di convenzione

Premesso che:

la Regione Piemonte, con determinazione n. 36 del 21.02.2006, ha acquisito per un importo di Euro 20.000,00, al fine di evitarne la dispersione, il fondo librario raccolto dal Prof. Oscar Botto e dalla Sig.ra *omissis* (di seguito Fondo Botto, iscritto allo stato patrimoniale regionale con n. 195546), costituito da circa 2.920 volumi di carattere indologico, raccolti in oltre cinquant'anni di studi e ricerche, in generale di grande interesse per gli studi indologici e alcuni particolarmente rari e preziosi, spesso introvabili nelle biblioteche italiane;

la Regione Piemonte, con contratto stipulato in data 17.10.2007 (rep. n. 12794), ha affidato per quindici anni il Fondo Botto alla Associazione CESMEO – Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati con sede in Torino (di seguito CESMEO), al fine di arricchire il settore della biblioteca dell'Istituto dedicato alle discipline indologiche, impegnando contestualmente il CESMEO a curare la compilazione dell'elenco analitico dei volumi;

il CESMEO, con comunicazione del 10.01.2019, ha trasmesso il verbale del Consiglio di Amministrazione del 14.04.2016 che ha deliberato lo scioglimento anticipato dell'ente e la sua messa in liquidazione e la devoluzione, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto vigente, del patrimonio residuo dell'ente alla Università degli Studi di Torino;

la Regione Piemonte intende conservare l'unitarietà della raccolta bibliografica e, di conseguenza, consegnare all'Università degli Studi di Torino i beni sopra descritti, al fine di permetterne la migliore fruizione da parte degli studiosi, ai sensi dell'art. 44, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

la Regione Piemonte intende così ottemperare a quanto previsto dalla legge regionale del 1 agosto

2018, n. 11 all'art. 14 comma 1: "La Regione sostiene le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale ... al fine di promuovere e valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese";

la Regione Piemonte intende inoltre ottemperare a quanto previsto dal "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020" approvato con deliberazione n. 23-7009 del 8 giugno 2018 al paragrafo "Acquisizione e gestione di beni culturali": "Rientrano tra i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale l'arricchimento e la valorizzazione delle raccolte già esistenti ed aperte al pubblico, a condizione che siano offerte adeguate garanzie per la buona conservazione e la fruibilità delle opere".

Nelle more dell'adozione dei nuovi strumenti di programmazione previsti dall'art. 7 della citata l.r. n. 11/2018;

visto il disposto dell'art. 43 ("Disposizioni transitorie") della l.r. n. 11/2018 il quale stabilisce al comma 2 che "Gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge (...) restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge";

preso pertanto atto che il succitato Programma triennale di attività 2018-2020 della Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, approvato con DGR. n. 23-7009 del 8.6.2018 mantiene a tutt'oggi la sua validità.

Considerato che:

con deliberazione n. 7/2019/IV/5 del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 con cui l'Università degli Studi di Torino ha dichiarato di voler "accettare, stante le formalità di rito e previa valutazione delle condizioni di fattibilità operative e gestionali, la devoluzione dell'intero patrimonio archivistico e librario denominato "Biblioteca orientale Oscar Botto" nonché la presa in carico del patrimonio librario proveniente dal lascito del Prof. Oscar Botto e della Sig.ra *omissis* denominato "Fondo Botto", di proprietà della Regione Piemonte";

con nota prot. n. 1441 del 13/02/2020, la Regione Piemonte ha trasmesso all'Università degli Studi di Torino proposta di sottoscrizione di un comodato per la valorizzazione del Fondo Botto;

alla luce di quanto sopra, preso altresì atto del disposto dell'art. 1 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" s.m.i., con il presente provvedimento la Regione Piemonte intende instaurare un rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Torino finalizzato alla valorizzazione del Fondo bibliografico indologico "Oscar Botto" per un periodo di anni 10 a far data dalla sua sottoscrizione.

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e smi;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e s.m.i., e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- visto il D.lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"; visto il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 23-7009 del 8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- vista la determinazione n. 36 del 21.02.2006 "Acquisto di fondo librario indologico. Spesa Euro 20.000,00 (Cap. 20310/06)";
- vista la determinazione n. 354 del 04.09.2007 "Contratto di concessione tra la Regione Piemonte e il CESMEO per affidamento di fondo librario a carattere indologico";
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli"

DETERMINA

- di instaurare un rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Torino finalizzato alla valorizzazione del Fondo bibliografico indologico "Oscar Botto" per un periodo di anni 10 a far data dalla sua sottoscrizione;

- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino

Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell’art. 23, lettera d) del D.lgs. n. 97/2016 sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

LA DIRIGENTE (A2001B - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Allegato

COMODATO TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO PER LA VALORIZZAZIONE DEL FONDO BIBLIOGRAFICO INDOLOGICO "OSCAR BOTTO"

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con determinazione n. 36 del 21.02.2006, ha acquisito per un importo di Euro 20.000,00, al fine di evitarne la dispersione, il fondo librario raccolto dal Prof. Oscar Botto e [REDACTED] (di seguito Fondo Botto, iscritto allo stato patrimoniale regionale con n. 195546), costituito da circa 2.920 volumi di carattere indologico, raccolti in oltre cinquant'anni di studi e ricerche, in generale di grande interesse per gli studi indologici e alcuni particolarmente rari e preziosi, spesso introvabili nelle biblioteche italiane;

- la Regione Piemonte, con contratto stipulato in data 17.10.2007 (rep. n. 12794), ha affidato per quindici anni il Fondo Botto alla Associazione CESMEO – Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati con sede in Torino (di seguito CESMEO), al fine di arricchire il settore della biblioteca dell'Istituto dedicato alle discipline indologiche, impegnando contestualmente il CESMEO a curare la compilazione dell'elenco analitico dei volumi;

- il CESMEO, con comunicazione del 10.01.2019, ha trasmesso il verbale del Consiglio di Amministrazione del 14.04.2016 che ha deliberato:

- 1) lo scioglimento anticipato dell'ente e la sua messa in liquidazione;
- 2) la nomina del Commissario Liquidatore nella persona del signor Mario Montalcini, conferendo al medesimo tutti i poteri di legge, compreso il potere di ripartire in natura l'eventuale residuo attivo;
- 3) la devoluzione, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto vigente, del patrimonio residuo dell'ente alla Università degli Studi di Torino;
- 4) il conferimento al Commissario Liquidatore di ogni potere e facoltà per l'esecuzione delle deliberazioni adottate;

- la Regione Piemonte intende conservare l'unitarietà della raccolta bibliografica e, di conseguenza, consegnare all'Università degli Studi di Torino i beni sopra descritti, al fine di permetterne la migliore fruizione da parte degli studiosi, ai sensi dell'art. 44, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

- la Regione Piemonte intende così ottemperare a quanto previsto dalla legge regionale del 1 agosto 2018, n. 11 all'art. 14 comma 1: "La Regione sostiene le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale ... al fine di promuovere e valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese";

- la Regione Piemonte intende inoltre ottemperare a quanto previsto dal "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020" approvato con deliberazione n. 23-7009 del 8 giugno 2018 al paragrafo "Acquisizione e gestione di beni culturali": "Rientrano tra i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale l'arricchimento e la valorizzazione delle raccolte già esistenti ed aperte al pubblico, a condizione che siano offerte adeguate garanzie per la buona conservazione e la fruibilità delle opere";

- l'Università degli Studi di Torino, con deliberazione n. 7/2019/IV/5 del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019, ha dichiarato di voler "accettare, stante le formalità di rito e previa valutazione delle condizioni di fattibilità operative e gestionali, la devoluzione dell'intero patrimonio archivistico e librario denominato "Biblioteca orientale Oscar Botto" nonché la presa in

carico del patrimonio librario proveniente dal lascito del Prof. Oscar Botto e della [REDACTED] denominato "Fondo Botto", di proprietà della Regione Piemonte";

- con nota prot. n. 4443395 del 25 ottobre 2019 l'Università degli Studi di Torino ha informato la Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta della suddetta deliberazione n. 7/2019/IV/5 del proprio Consiglio di Amministrazione, nonché, per preservare l'integrità del patrimonio archivistico e librario del CESMEO e garantirne la sicurezza, del trasferimento immediato e temporaneo di tutto il materiale, incluso dunque il patrimonio bibliografico del Fondo Botto, in scatole presso i magazzini Rear ubicati in Strada del Portone 179 a Grugliasco (Archivio di Deposito). Il trasferimento del Fondo Botto in tali magazzini è stato comunicato dall'Università degli Studi di Torino alla Regione Piemonte con nota prot. n. 42758 del 29/01/2020;

- attualmente il Fondo Botto è stato in parte catalogato dallo stesso CESMEO all'interno del metacatalogo delle Biblioteche Piemontesi "Librinlinea" e alla data della stipula del presente atto in tale catalogo, da estrazione del CSI Piemonte del 30 luglio 2019, risultano presenti 2058 record. La migrazione dei dati catalografici del Fondo Botto sul Catalogo Unico di Ateneo avverrà unitamente alla migrazione dell'intero catalogo CESMEO;

considerato che:

- la Regione Piemonte, con nota prot. n. 1441 del 13/02/2020, ha trasmesso all'Università degli Studi di Torino proposta di sottoscrizione di un comodato per la valorizzazione del Fondo Botto;

- l'Università degli Studi di Torino intende accettare la proposta della Regione Piemonte, come da delibera del Consiglio di Amministrazione sopra citata;

tutto ciò premesso e considerato, preso atto del disposto dell'art. 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.,

tra

la Regione Piemonte (di seguito "la Regione"), c.f. 80087670016, rappresentata ai fini del presente comodato da , domiciliato per la carica, in

e

l'Università degli Studi di Torino (di seguito "l'Università"), c.f. 80088230018, rappresentata ai fini del presente comodato da , domiciliato per la carica

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente comodato

ART. 1

Oggetto del comodato

1) La Regione consegna in comodato d'uso gratuito all'Università, che accetta, il Fondo bibliografico indologico Oscar Botto elencato nell'elenco di consistenza di cui alla determinazione n. 36 del 21.02.2006 (Allegato 1) e nel registro topografico del Fondo Botto estratto dal catalogo bibliografico del CESMEO (conservato agli atti della Direzione Cultura, Turismo e Commercio e consegnato all'Università) e rappresentato nell'archivio fotografico consegnato, all'atto della sottoscrizione, all'Università, su supporto digitale, ai fini della conservazione, fruizione e

valorizzazione dei beni stessi. L'elenco di consistenza costituisce parte integrante del presente comodato.

2) La Regione Piemonte e l'Università concordano che la verifica della consistenza e lo stato di conservazione del Fondo Botto sarà effettuata nel momento in cui sarà possibile una piena fruizione del Fondo all'interno degli spazi ad esso destinati, in un tempo non inferiore a due anni.

ART. 2

Impegni dell'Università

1) L'Università si impegna a custodire, a conservare i beni, a consentirne, non appena le condizioni logistiche lo permetteranno, la fruizione e la valorizzazione, laddove possibile anche in formato digitale. I volumi saranno resi disponibili per la sola consultazione interna e per i servizi di *document delivery* e di fotocoproduzione per motivi di studio nel rispetto della normativa vigente, fatti salvi eventuali specifici e ulteriori accordi da stipulare tra le parti. Si escludono espressamente altre forme di godimento al di fuori di quelle sopra citate, in assenza di esplicita autorizzazione.

2) In caso di pubblicazioni di studi attinenti il Fondo Botto, l'Università si impegna a informare gli studiosi dell'obbligo di depositare copia di tali pubblicazioni a titolo gratuito presso la Regione Piemonte.

3) L'Università comunica alla Regione Piemonte eventuali richieste di prestito per mostre ed esposizioni.

4) L'Università si impegna a completare il recupero catalografico del Fondo Botto, tenuto conto di quanto previsto all'art. 1 comma 2.

5) L'Università si impegna, inoltre, a dare esplicito riconoscimento, nei modi e nelle forme da stabilire in accordo con la Regione, della proprietà dei beni oggetto del presente comodato.

ART. 3

Impegni della Regione

1) I beni custoditi restano di proprietà della Regione che, in costanza e alla cessazione del presente comodato, è tenuta a garantire l'osservanza degli obblighi posti a carico degli enti pubblici proprietari di beni culturali dal decreto legislativo 24 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

La richiesta delle autorizzazioni previste dal D.Lgs. 24 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. sono a carico della Regione Piemonte.

2) La Regione Piemonte si riserva di autorizzare ulteriori forme di godimento dei beni oltre a quelle già previste dall'art. 2. e raccoglie le copie di eventuali pubblicazioni di studi sul Fondo Botto che devono essere depositate gratuitamente presso la Regione Piemonte.

3) La Regione Piemonte provvede inoltre ad autorizzare eventuali prestiti per mostre ed esposizioni, nonché attività di digitalizzazione del patrimonio consegnato, nel rispetto delle procedure previste dal D. Lgs. 42/2004.

ART. 4

Estrazione documenti

La Regione può chiedere la temporanea estrazione di tutti o di parte dei documenti, ove si renda necessario, per finalità proprie. Il materiale può essere trattenuto fino a un massimo di giorni 30 dalla consegna.

ART. 5

Spese

1) A partire dalla data di stipula del presente comodato, tutti gli oneri diretti e indiretti relativi alla custodia e alla fruizione dei beni oggetto del presente comodato sono a carico dell'Università, inclusi i costi relativi alla migrazione dei dati catalografici. Sono, invece, a carico della Regione Piemonte eventuali spese relative ad interventi di restauro.

2) La stipulazione del presente atto non comporta per la Regione assunzione di impegni di spesa.

ART. 6

Durata del comodato

Il presente comodato ha una durata di anni dieci a decorrere dalla data di sottoscrizione. Al termine di tale periodo il presente comodato può essere rinnovato, previo accordo tra le parti, mediante adozione di nuovo atto.

ART. 7

Modifiche e controversie

- 1) Eventuali modifiche al presente comodato, concordate fra le parti, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta.
- 2) Per ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti, nel corso dell'esecuzione del presente comodato, è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 8

Recesso e scioglimento

- 1) Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente comodato ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso può essere esercitato previo preavviso di almeno sei mesi, da ciascuna parte e comunicato all'altra parte mediante PEC, senza che nulla sia dovuto a titolo di penale o risarcimento danni. Il recesso ha efficacia dal momento in cui la controparte ne viene a conoscenza. Nel caso di accertato inadempimento degli obblighi di uno dei sottoscrittori, la controparte si riserva la facoltà, con motivato avviso scritto, di risolvere il presente comodato. Il recesso unilaterale o lo scioglimento non hanno effetto retroattivo e non incidono pertanto sulla parte di comodato già eseguita.
- 2) In caso di recesso unilaterale o di scioglimento, le parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività eventualmente ancora in corso al momento del recesso o dello scioglimento.

ART. 9

Responsabili del comodato

Responsabili dell'attuazione del presente comodato sono: per la Regione Piemonte il Direttore della Direzione Cultura, Turismo e Commercio o suo sostituto e per l'Università il Direttore della Direzione Ricerca e Terza Missione.

ART. 10

Sicurezza e coperture assicurative

- 1) Il materiale bibliografico è conservato nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- 2) L'Università garantisce idonea copertura assicurativa a tutela del patrimonio anche di proprietà di terzi, da tutti i danni materiali e diretti causati da qualsiasi evento entro i limiti e le condizioni previste dalle polizze assicurative.

ART. 11

Registrazione

- 1) Il presente comodato, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972, è sottoscritta digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.
- 2) Il presente comodato è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

3) Le eventuali spese di bollo e di registrazione inerenti il presente comodato sono a carico dell'Università.

ART. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente scrittura e limitatamente alla durata della stessa, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento.

ART. 13

Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alle disposizioni del codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto

p. la Regione Piemonte

.....
(firmato digitalmente)

p. l'Università

.....
(firmato digitalmente)

Allegato A1: Elenco di Consistenza del Fondo Botto